

Il Pontefice: luminoso il magistero di Ratzinger

Papa Francesco ha ricevuto ieri i membri della "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger-Benedetto XVI", per il conferimento del Premio Ratzinger 2021, giunto alla sua undicesima edizione. E ha approfittato dell'occasione per rinnovare parole di affetto e stima nei confronti del predecessore. «Pochi mesi fa – ha affermato il Pontefice – abbiamo reso grazie al Signore insieme a lui, in occasione del 70° anniversario della sua ordinazione sacerdotale; e sentiamo che egli ci accompagna con la preghiera, tenendo il suo sguardo continuamente rivolto verso l'orizzonte di Dio». «Oggi lo ringraziamo in particolare perché è stato anche esempio di dedizione appassionata allo studio, alla ricerca, alla comunicazione scritta e orale – ha continuato il Papa – e perché ha sempre unito pienamente e armoniosamente la sua ricerca culturale con la sua fede e il suo servizio alla Chiesa». Citando il

motto scelto da Ratzinger quando divenne arcivescovo di Monaco – "Cooperatores veritatis" – Francesco ha affermato che tali parole «esprimono il filo conduttore delle diverse tappe di tutta la sua vita, dallo studio all'insegnamento accademico, al ministero episcopale, al servizio per la Dottrina della fede – a cui fu chiamato da san Giovanni Paolo II 40 anni fa – fino al pontificato, caratterizzato da un luminoso magistero e un indefettibile amore per la verità». Padre Federico Lombardi, presidente della Fondazione, ha salutato il Papa e lo ha ringraziato a nome dei presenti. I premiati di quest'anno sono la Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz e Ludger Schwienhorst-Schönberger. Presenti e premiati da Francesco anche i due vincitori della scorsa edizione, Jean-Luc Marion e Tracey Rowland. Lo scorso anno l'udienza papale era stata cancellata per la pandemia. (r.r.)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

